

# I giovani davanti a vecchie e nuove povertà

Dal primo al 4 ottobre a Trieste l'ottava edizione del Forum mondiale: 37 paesi rappresentati, 325 saggi da tutto il mondo

di **Laura Strano**

Sono oltre 325 i saggi inviati da giovani studiosi e studenti di tutto il mondo per partecipare all'ottava edizione del Forum Mondiale dei Giovani "Diritto di Dialogo", che si svolgerà a Trieste, nell'Aula Magna della Scuola Superiore di Lingue per Interpreti e Traduttori, dal primo al 4 ottobre.

Di estrema attualità l'argomento scelto quest'anno per le giornate di studio, organizzate come sempre dall'Associazione "Poesia e Solidarietà" di Trieste in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile, diretto dalla professoressa Gabriella

Valera, che del Forum è ideatrice, e col Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste. "Vecchie e

nuove povertà" nel Terzo Millennio, ovvero povertà storiche e nuove emergenze, è il tema su cui quest'anno i giovani partecipanti sono stati chiamati a interrogarsi. Tra i tanti saggi giunti da ogni angolo del globo in risposta al "call for paper 2015" ne sono stati selezionati una cinquantina, che saranno oggetto di dibattito con gli autori nelle giornate del Forum. Saranno 37 i Paesi rappresentati quest'anno dai giovani partecipanti al Forum, dall'Europa Orientale all'Africa, dall'Asia centrale e orientale alle Americhe, al Medio Oriente.

Gli interventi, tutti in lingua originale con traduzione simultanea in inglese e italiano, offriranno una visione polipropettica e multifaccettata del tempo presente. In essi alla povertà si associano i temi dello sviluppo sostenibile, della globalizzazione e dell'immigrazione, della cultura del benessere contrapposta alla cultura della ricchezza, della decrescita opposta alla crescita. Nell'ultima sessione d'incontro si discuterà del rapporto fra povertà e perdita di diritti: i tangibilissimi diritti economici, ma anche diritti molto più intangibili, connessi con la perdita della memoria, della bellezza, delle identità.

«In un tempo in cui la politica fallisce e mostra tutti i suoi ritardi, le cecità che hanno condotto a catastrofi non più gestibili - dice la professoressa Valera - è davvero importante

ripenire ai fattori economici. In una chiave che scandaglia gli aspetti tecnici e quelli costitutivi delle risorse materiali, ma anche, allo stesso tempo, secondo una prospettiva che analizza i diritti che il fattore economico è capace di esaltare o di distruggere. Il Forum di quest'anno è un forte invito da parte dei giovani partecipanti a porre al centro dell'attenzione proprio la relazione tra economia e diritti. In questo naturalmente essi respirano l'atmosfera intellettuale creata da grandi studiosi, come Martha Nussbaum e Amartya Sen, elaborandola a modo loro nel vissuto delle loro esperienze, fra ingenuità e grandi aspirazioni che sono anche progetto di vita».

La manifestazione sarà arricchita anche da alcune tavole rotonde. Tra queste segnaliamo quella dedicata ad una delle eredità culturali dell'Expo, la Carta di Milano, in calendario nell'Aula Magna della Scuola Superiore di Lingue per Interpreti e Traduttori venerdì 2 ottobre alle 10.30. A discuter-

ne, in un dialogo con alcuni giovani del Forum, sarà Massimiliano Tarantino, Segretario Generale della Fondazione Gian Giacomo Feltrinelli e Direttore esecutivo di Laboratorio Expo: è suo il progetto di curatela scientifica dell'Expo Milano 2015. E ancora una tavola rotonda dedicata al progetto We-Women, che aprirà i lavori del Forum il primo ottobre, alle 16, al Caffè San Marco, con la partecipazione di Mariarosaria Santiloni, Segretario Generale della Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo, Thomas Casadei, docente all'Università di Bologna e curatore del saggio "Donne diritto di diritti. Prospettive del giusfemminismo", Antonella Rizzo, antropologa, e Nishtha Paliwal, una giovane partecipante al Forum.

A dialogare con i giovani studiosi e con il pubblico sul tema di quest'anno, infine, giungerà a Trieste, sabato 3 ottobre alle 17.30, il poeta e scrittore Aldo Nove, che con opere come "Mi chiamo Roberta, ho 40 anni, guadagno 250 euro al me-

se" (Einaudi Stile Libero, 2006), con cui ha vinto il Premio Stephen Dedalus, ha esplorato il tema del precariato, povertà dei giorni nostri, tra giovani e meno giovani in Italia. Il Forum si concluderà domenica 4 ottobre, con una giornata dedicata a poesia, teatro, musica e letteratura, l'ormai consueto appuntamento con "Il dono delle culture". Inserito nel progetto Poesia e Solidarietà Linguaggio dei Popoli di cui fa parte anche il Concorso di Poesia "Castello di Duino", il Forum gode del patrocinio della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e della media partnership de Il Piccolo. È realizzato grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, Assessorato alla Cultura, della Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali, della Banca Popolare di Cividale, di Duemilauno Agenzia Sociale ed è diversamente sostenuto con collaborazioni e partnership da molti altri enti a livello nazionale e internazionale.



Partecipanti all'edizione dell'anno scorso

## Con Pacinno si accelera verso l'innovazione

Prosegue con successo il progetto coordinato dall'Università: 136 start-up hanno già aderito

Prosegue a vele spiegate Pacinno, il progetto Ipa Adriatic coordinato dall'Università degli Studi di Trieste che sta dando vita alla prima piattaforma di cooperazione per le iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico nell'area adriatica.

I numeri dell'iniziativa, presentati a giugno a Sarajevo nel corso del secondo Advisory Board Meeting, parlano da soli: 136 start-up hanno aderito al programma di accelerazione di impresa del progetto Pacinno; 47 di queste hanno avuto l'opportunità di presentare le loro idee di business di fronte ad una platea selezionata di investitori dell'area Adriatica nel corso di 8 eventi (uno per nazione) chiamati "Demo Day"; 1.165 imprese dell'area interessata hanno collaborato al progetto di studio "Ricerca sull'Innovazione"; altre 19 aziende hanno accettato di misurare il loro clima innovativo coinvolgendo un totale di 787 dipendenti; 25 ricercatori di alto profilo hanno partecipato ad un per-



Alcuni giovani che partecipano al progetto Pacinno, coordinato dall'ateneo triestino

corso di formazione volto ad incrementare le loro competenze organizzative e manageriali.

Inoltre, sarà presto disponibile online all'indirizzo <http://www.adriaticinnovation-map.eu> il dataset di mappatu-

ra degli 8 sistemi nazionali di innovazione che risponde alla mancanza strutturale di dati ed indicatori relativi alle per-

formance innovative degli 8 Paesi dell'Area Adriatica coinvolti nel progetto (Italia, Slovenia, Serbia, Montenegro, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Albania e Grecia).

«L'innovazione è una sfida per gli imprenditori e per chi ha spirito imprenditoriale - ha ricordato Andrea Tracogna, professore di Economia e Gestione delle Imprese e Coordinatore del progetto Pacinno durante il suo intervento a Sarajevo - ma l'innovazione può anche essere vista come un trampolino per elevare la competitività di ogni singolo paese. Il progetto Pacinno è una chance per l'area adriatica per mettere a sistema le sue potenzialità».

Il prossimo step di questo percorso si terrà a Corfù, in Grecia, dove dal 5 all'8 ottobre è in programma l'Investment Conference. Qui si incontreranno le migliori start-up selezionate dal progetto Pacinno che avranno l'opportunità di confrontarsi con i più importanti investitori dell'area Adriatica.

## PayClick, come analizzo i vostri comportamenti

Accordo dell'ateneo triestino con l'agenzia di "digital advertising" per la creazione di una piattaforma

L'Università degli Studi di Trieste ha firmato un accordo con PayClick, agenzia di digital advertising, per la realizzazione di un tool in grado di analizzare il profilo ed il comportamento degli utenti e raggrupparli in specifiche categorie.

Al gruppo di ricerca del Machine Learning Lab dell'Ateneo giuliano sono state affidate tutte le fasi del processo di analisi: dall'acquisizione dei dati fino alla loro elaborazio-

ne, tramite modelli inferenziali scientificamente validi, che costituiranno il motore dell'Audience Analysis di PayClick.

La piattaforma che verrà sviluppata avrà il compito di profilare utenti anonimi sulla base dell'osservazione del loro comportamento: dalla navigazione alle singole azioni compiute. Le diverse caratteristiche, sociodemografiche e comportamentali, saranno associate ad ogni utente e per

ciascuna di esse sarà determinato un livello di confidenza.

Maggiori saranno le informazioni di navigazione raccolte e maggiore sarà l'accuratezza della categorizzazione, è importante sottolineare che le informazioni saranno raccolte in modo trasparente, tecnicamente non intrusivo e gli utenti resteranno anonimi.

L'obiettivo finale del progetto è avere uno strumento che consenta a PayClick di ge-

stire e analizzare i Big Data per massimizzare le conversioni che avvengono tramite le campagne, veicolandole solo verso gli utenti in modo molto mirato e verso target sempre più precisi. Va evidenziato che il web è uno spazio sempre più appetibile per coloro i quali desiderano fare la pubblicità, in quanto la possibilità di personalizzazione dell'annuncio è molto alta.

Questa tendenza di caratterizzazione degli annunci pub-

blicitari, nata in modo tale da rendere adatto l'annuncio a chi lo vede, è di notevole importanza nell'ambito del web advertising. Negli ultimi anni questa possibilità da teorica è diventata pratica: se chi sceglie la pubblicità è a conoscenza dell'età, dei gusti e delle abitudini di chi sta dall'altra parte dello schermo, sarà poi in grado di divulgare il messaggio più adatto.

PayClick adotta già strategie che puntano a focalizzare

le azioni di marketing solo su profili potenzialmente interessati, ma la collaborazione con Machine Learning Lab permetterà di migliorarne l'efficacia targettizzando in maniera più precisa le proprie campagne.

Come afferma il direttore del Lab, Alberto Bartoli, «è importante che ci siano aziende lungimiranti, che sentano il bisogno di portare avanti nuove tecnologie attraverso le quali si raggiungono progresso e sviluppo». L'accordo tra PayClick e il Machine Learning Lab dell'Università di Trieste prevede di sviluppare e completare l'analisi concordata nell'arco di nove mesi.

**Marina Coricciati**